

Altro [Blog successivo»](#)

Crea



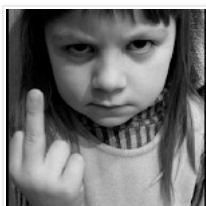
come un killer sotto il sole
BLOG DI MUSICA, LIBRI, ATTUALITÀ E AMENITÀ ASSORTITE
 C'È CHI NASCE SOTTO UNA BUONA STELLA E CHI INVECE SE NE PROCURA UNA IN QUALCHE MODO.

The Killer

giovedì 31 ottobre 2013

PETER GENT - I MASTINI DI DALLAS

Pubblicato da Blackswaa 8:00 AM



Questa è la pistola che uccide i fascisti

RADIO PANE & SALAME



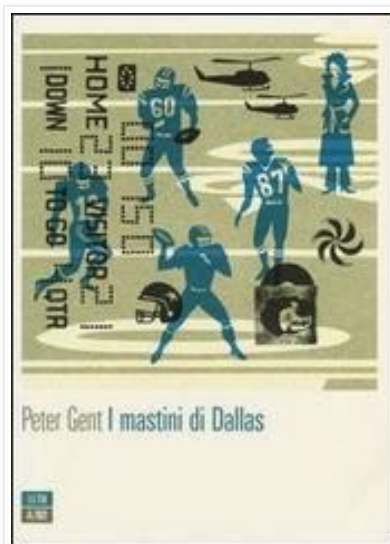
SCHOOL OF ROCK



ATTENTI A QUEI BLU !

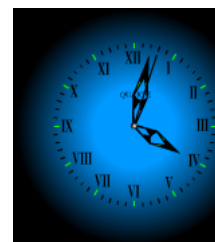


MINIMAL INC



Ogni mattina Phil Elliot si sveglia con le narici piene di sangue e le giunture bloccate dall'artrite. Phil ha le «migliori mani di tutta la Nfl», il corpo devastato dai placcaggi e il problema di riprendersi il posto da titolare nell'attacco dei North Dallas Bulls. Pur di giocare è disposto a convivere con «paura e dolore», a imbottirsi di analgesici e fabbricarsi protezioni artigianali, più sottili della norma, in modo da recuperare la velocità che ha perso per via degli infortuni. Dopotutto il football è la sua vita. Ma il «vero divertimento» va in scena nell'attesa tra una partita e l'altra, con le groupie e i parassiti che circondano il club, le rivalità tra i giocatori, il braccio di ferro con i dirigenti, i postumi di un matrimonio fallito, le dosi di speed e mescalina per tirare avanti: un vortice di autodistruzione da cui Phil sembra poter fuggire solo grazie a Charlotte, una vedova di guerra incontrata per caso in uno dei deliranti festini della squadra. Attraversato dalle canzoni di Bob Dylan e dei Rolling Stones e dal soffio libertario della controcultura, I mastini di Dallas racconta l'altra faccia dello sport, mettendo a nudo le logiche del business milionario dietro le carriere degli atleti. Nel mondo del football Gent proietta con effetti grotteschi - come fa DeLillo in End Zone - le paranoie e le distorsioni di quel «complesso tecnomilitare» che era l'America ai tempi del Vietnam.

C'è un termine che ricorre con una continuità inquietante nelle pagine di questo romanzo : paura. Paura del dolore, paura di perdere tutto, paura di non essere all'altezza, paura che la notorietà e il successo svaniscano, paura dei tifosi, paura di sé stessi, del proprio cinismo e indifferenza, paura dei compagni, dell'allenatore, paura di essere solo un ingranaggio senza identità in quella macchina da guerra letale che è una squadra di football. Da partita a partita, otto giorni in cui Phil Elliot, flanker dei Dallas Cowboys, racconta al lettore, in prima persona e senza fare sconti, le proprie paure di giocatore ed essere umano. Un terrore così radicato e invasivo che per combatterlo è lecito tutto : l'abuso di droghe e di medicinali, sbornie colossali, sesso d'accatto e tradimenti di ogni sorta. Il viaggio di Gent attraverso il mondo del football è tanto allucinato da lasciare il lettore senza fiato. Perché anche se siamo abituati a ipotizzare eccessi e bella vita legati agli ambiti sportivi che ci sono noti, I Mastini Di Dallas apre il sipario su una



ForumForYou.it

Il tempo

Milano 16:02
 +8°C
 LIVE fr sa su
 YoWindow.com yr.no

HEAVY ROTATION



King Crimson - USA - 40th Anniversary Deluxe Edition

HEAVY ROTATION



Keith Jarrett/Michelle Makarski Bach : Six Sonatas For Violin And Piano

HEAVY ROTATION



IL NUOVO SITO

L'ORABLU



Chi vuol collaborare con il blog dell'Orablù, mi contatti alla mail : foreveryoung@fastwebnet.it

SE VUOI ESIBIRTI ALL'ORABLU manda una mail a: foreveryoung@fastwebnet.it



Se volete esibirvi, se vi piace recitare, cantare, suonare, se vi diletate in cabaret, giocoleria o poesia, L'Orablù sarà lieta di ospitarvi. Noi vi daremo lo spazio, il pubblico, molta attenzione e parecchio affetto, voi in cambio ci offrirete la vostra arte. Amiamo la cultura e la vogliamo diffondere: quindi, se potessimo, vi ricopriremmo d'oro. Siamo però un'associazione non profit e viviamo solo ed esclusivamente grazie al contributo e al volontariato dei soci. Rilassatevi: non vi daremo solo il classico tozzo di pane. Oltre a offrirvi pizza e birra, abbiamo anche escogitato un sistema che ci consentirà quantomeno di rifondervi le spese. Per i musicisti: siamo aperti a ogni esperienza musicale, e possiamo spaziare dal rock alla classica, dal jazz al cantautorato, dal blues al funk. Sappiate però che il nostro locale NON è insonorizzato e che d'inverno saranno accettati solo live act acustici. D'estate, invece, l'ampio spazio esterno consentirà roboanti performances elettriche.

Pagine

- [Home page](#)
- [SUPERNOVA](#)

Etichette

- [CineCult](#) (11)
- [Coverland](#) (10)
- [Discografie](#) (7)
- [Guitar Heroes](#) (12)
- [Il Cannone nel Cortile](#) (366)
- [La Biblioteca del Killer](#) (47)
- [Le Pietre Miliari del Killer](#) (66)
- [Miscellanee](#) (6)
- [Music for the killer](#) (238)
- [Nostalgia](#) (27)

passata realtà (il romanzo si svolge alla fine degli anni '60) che nemmeno il più cinico di noi riuscirebbe a immaginare. I giocatori rappresentati dalla prosa cruda ed efficace di Gent sono gladiatori senz'anima che si muovono in un contesto deprivato da ogni forma d'etica che non abbia connotati paramilitari (giocare a football e combattere in Vietnam sono i due rovesci della stessa medaglia). Guerrieri che confondono la vita reale con il campo di battaglia, devastatori lanzicheneccchi, stupratori seriali, tossici all'ultimo stadio, bestie da soma sfruttate da allenatori e dirigenti che non conoscono umanità e vivono di statistiche e filmati: questi sono i protagonisti di una settimana in cui lo sport è solo una punizione da scontare e l'abuso, di ogni tipo, è l'unica vera salvezza. Eppure, in un contesto tanto sordido, Gent riesce comunque a ricreare, attraverso le proprie malinconiche riflessioni, l'epica del football americano. Da un lato la coralità degli eccessi e del cinismo, dall'altro il soliloquio di un atleta atipico, inserito negli ingranaggi distorti del sistema, eppure consapevole della realtà e del proprio destino, capace ancora di uno scarto critico, di comprendere la sottile linea di confine fra bene e male. In un mondo ipocrita, che in nome di Dio e del dio denaro, chiude gli occhi e accetta le peggiori turpitudini, Elliot ha ancora la forza per imboccare la via della salvezza. Ed è proprio questo suo percorso di crescita a condannarlo. A nulla valgono le sue indubbie doti di giocatore a mantenerlo all'interno del sistema, né pesano gli eccessi folli, peraltro condivisi coi propri compagni, a decretarne l'espulsione. Elliot viene messo fuori gioco, in un finale crudele e inaspettato, dalla sua incapacità a irregimentarsi, dalla sua propensione a scegliere l'individualismo critico rispetto alla stolidità abnegazione verso regole che trasformano la passione sportiva in logica del business. In definitiva, per Gent lo sport diventa una sorta di metafora necessaria a rappresentare un periodo controverso della storia americana e lo scontro fra due culture agli antipodi: quella conservatrice, reazionaria e militarista connotata da un Texas retrogrado e violento, e quella nascente, hippie e libertaria, che risuona nelle canzoni di Dylan e nella testa di Elliot. Crudo, grottesco e sempre al limite, il romanzo di Gent è imprescindibile non solo per chi ama lo sport, ma anche per tutti coloro che vogliono gettare uno sguardo, cinico ma decisivo, su un'epoca di grandi cambiamenti che condurrà l'America e il mondo verso una nuova direzione.

Il libro di Gent fu pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1973. Solo adesso, a quarant'anni di distanza, viene edito anche in Italia. Nel 1979, ne venne fatto un film per la regia di di Ted Kotchef, con Nick Nolte nei panni di Phil Elliot.

Etichette: [La Biblioteca del Killer](#)

+3 Consigliato su Google

Reazioni: [divertente](#) (0) [interessante](#) (0) [eccezionale](#) (0)

3 commenti:

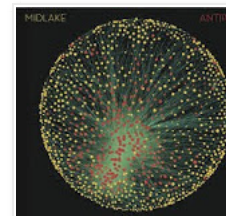
cristiana2011-2 ha detto...
Black, avrei sempre voluto chiedertelo : quella di critico musicale e letterario è la tua professione, vero?
Per quanto non ami i film e i libri che parlano di sport, soprattutto americani, io questo lo devo leggere!
Cristiana
[giovedì, 31 ottobre, 2013](#)

Alla Base ha detto...
Che bella recensione, complimenti, l'ho letta con piacere e mi ha molto incuriosito :-)
[giovedì, 31 ottobre, 2013](#)

Blackswan ha detto...
@ Cris : ahahahah ! Se ti dicessi quello che faccio nella vita, mi sputeresti in un occhio ! :)Il libro merita, anche perchè lo sport è presente, ma alla fine è solo un pretesto.

@ Alla Base : grazie mille. Il libro è anche meglio ! :)
[giovedì, 31 ottobre, 2013](#)

[Posta un commento](#)



Midlake _ Antiphon

IN LETTURA



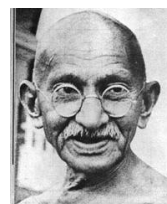
Marco Balzano - Pronti A Tutte Le Partenze

Ho bisogno della vostra solidarietà



Cliccate sul banner, per favore

Global Heroes



Local Heroes



Rock Heroes



LA TANA DEL CIGNO

